Convegno di organizzazione della FIOM a Bologna

METALLURGICI: RAFFORZARE IL SINDACATO PER UN'INCISIVA BATTAGLIA CONTRATTUALE

La relazione di Pio Galli, l'intervento del vice-segretario della CGIL Nicosia e le conclusioni del segretario generale della FIOM Piero Boni

BOLOGNA 31

Dibattito sulla piattaforma contrattuale e vigorosa campagna per il tesseramento ed il proselitismo saranno tutt'uno da domani stesso fra i ruolo e 400 mila metallurgici italiani. La tempestiva decisione di chiamare alla mobilitazione la categoria e di sferrare l'attacco all'egoismo sindacale (a Torino sono 180 e di essa ad esempio figura organizzata) è stata giudicata dal vice segretario della CGIL Nicosia come un fatto assai positivo che apre la serie di iniziative per stimolare l'associazionismo delle quali la maggiore organizzazione dei lavoratori si è fatta promotrice. Contro in questo senso sono già stati avviati con le altre centrali sindacali a cui la CGIL ha formulato una prima serie di proposte.

A sua volta il segretario generale della FIOM Piero Boni, nel discorso conclusivo di questo convegno nazionale di organizzazione del sindacato metallurgici ha detto che la categoria si appresta ad ingaggiare la battaglia contrattuale con un sindacato la FIOM che rivela un potenziale di capacità combattiva non intaccato dalle dure prove di questi anni nei luoghi di lavoro e nel paese. Ciò non significa egli ha subito aggiunto che noi non ci rendiamo conto di talune limitate flessioni nel tesseramento e nelle elezioni di Commissioni interne fattori ai quali ha concorso anche la notevole diminuzione dell'occupazione che purtroppo si è verificata nel settore. Se però lo schieramento degli imprenditori intende fare assegnamento su questi elementi per rafforzare ulteriormente la sua intransigenza di fronte alle richieste che i sindacati prossimamente avanzeranno per il rinnovo del contratto di lavoro egli ha proseguito riceverà una ben dura risposta.

Invitiamo inoltre la Confindustria ha detto ancora Boni a desistere dal creare nel paese la attuale tossica atmosfera di pericolo per l'economia nazionale che le nostre richieste — peraltro non ancora rese note nel contenuto definitivo — causerebbero. Vero è invece che il rifiuto dei sindacati e dei lavoratori di subire passivamente il costo delle trasformazioni tecnologiche in atto e prova di responsabilità mentre possiamo legittimamente ritorcere le accuse che ci vengono mosse in quanto altrove e non nelle richieste dei lavoratori si trovano le cause delle attuali difficoltà economiche. E forse da attribuirsi ai lavoratori — ha sottolineato Boni — la stasi degli investimenti?

Noi affrontiamo serenamente il giudizio dell'opinione pubblica giudizio che anzi sollecitiamo consapevoli delle nostre buone ragioni dimostrate con tutta chiarezza e con alto significato dalla convergenza che si profila fra tutte le organizzazioni sindacali sulla piattaforma rivendicativa convergenza per la cui realizzazione la FIOM cercherà di apportare tutto il suo migliore contributo.

La FIOM ha voluto infine prendere una energica posizione a proposito della mancata attuazione dello «Statuto dei diritti dei lavoratori». All'unanimità è stato infatti approvato un ordine del giorno col quale il convegno «nel constatare come l'attuazione dello Statuto dei diritti dei lavoratori incontri resistenze ed ostacoli unitamente a gravi ritardi che a tutt'oggi nessun provvedimento ha ricevuto concreta attuazione eleva una protesta di questa situazione e sollecita il governo e il Parlamento la rapida attuazione della legge sulla giusta causa impegna la FIOM e i metallurgici tutti a rafforzare la loro lotta e la loro unità per una maggiore libertà e democrazia nelle fabbriche ed il riconoscimento dei diritti sindacali».

La relazione introduttiva del convegno era stata tenuta ieri dal segretario della FIOM Pio Galli. Questo convegno aveva affermato Galli riveste una notevole importanza per il momento nel quale esso ha luogo caratterizzato da una offensiva del padronato sia privato che pubblico ai livelli d'occupazione offensiva il cui ultimo obiettivo è quello di pervenire ad uno svuotamento del potere sindacale e il blocco delle condizioni salariali e normative per fare cadere sui lavoratori il costo delle trasformazioni tecnologiche in atto nella nostra industria. A questa offensiva fa riscontro l'ampiezza di un vasto movimento rivendicativo di lotta articolato nel quale si inseriscono le proposte formulate dal Comitato centrale della FIOM circa la linea rivendicativa sulla quale deve essere inquadrata la prossima battaglia per il rinnovo del contratto di lavoro proposte che offriamo al dibattito con la FIM CISL e UIL.

Nel preparare ad affrontare tutti i problemi connessi ad una possente azione contrattuale è indispensabile dare molta attenzione a quelli relativi al tesseramento dell'organizzazione sindacale dei metallurgici perché sempre più numerosa e qualificate nelle sue strutture in tutte le istanze.

Iscriversi al sindacato aveva concluso Galli deve significare più che mai scegliere la strada della risposta all'attacco del padronato.

CONVEGNO A PALERMO PER LA RIFORMA AGRARIA

Sicilia: CGIL, Alleanza e cooperative unite nella lotta per la terra

Elaborazione comune dei piani di trasformazione - Il ruolo degli enti locali e dell'Ente di sviluppo agricolo - Gli interventi di Valdo Magnani e Vittorio Foa

Dalla nostra redazione

PALERMO 31

Un rinnovato impegno a portare avanti la lotta per la terra nel suo duplice aspetto di momento unificatore di grandi lotte rivendicative e di condizione essenziale per avviare con il funzionamento dell'ente regionale di sviluppo la programmazione democratica in agricoltura e scaturito oggi a Palermo da un convegno promosso dagli organi regionali della CGIL dell'Alleanza e della Lega delle cooperative a conclusione delle manifestazioni per la seconda Mostra mercato dell'agricoltura e della zootecnia.

Al convegno — che è stato aperto da una relazione del senatore Cipolla e che ha registrato fra i molti altri gli interventi del segretario nazionale della CGIL Vittorio Foa e del presidente delle cooperative agricole Valdo Magnani — hanno partecipato dirigenti sindacali e politici tecnici e duecento delegati dei braccianti coloni mezzadri assegnatari e cooperatori che ormai da due mesi conducono in tutta l'isola la nuova vigorosa battaglia per la terra. Quale è il valore di questa lotta? Quali le sue prospettive e le indicazioni che essa può dare a tutto il movimento del Meridione?

Prendiamo la questione chiave della programmazione. La legge sull'ente di sviluppo agricolo varato da quattro mesi dal parlamento siciliano (con la rottura dello schieramento dei quattro partiti) postula una iniziativa di enti dei contadini e degli enti locali e prefigura una programmazione democratica che deve investire tutta l'agricoltura isolana. Bene il progetto del piano che il governo regionale di centro-sinistra vorrebbe invece imporre (ma contro il quale si sono già pronunciati gli stessi socialisti e fanfaniani la CGIL e la UIL oltre all'opposizione di sinistra) prevede che *solo un sesto* del territorio agricolo della regione venga investito da un intervento programmatore. Basta questa contraddizione a dare la misura dello scontro in atto in Sicilia sui problemi dello sviluppo dell'agricoltura e a spiegare come e perché si sono scatenate anche a livello poliziesco con decine di denunce contro i parlamentari e i dirigenti delle organizzazioni di massa che partecipano alle occupazioni simboliche) le offensive contro quello che di nuovo e di democratico è stato conquistato con l'istituzione dell'ente.

«La legge — ha affermato il compagno Magnani — offre una piattaforma di iniziative per lo sviluppo e la funzione della cooperazione e delle forme associative che non è alla stessa stregua con la stessa ampiezza nella legislazione nazionale. All'offensiva dei agrari e delle forze politiche che tendono a vanificare la legge noi dobbiamo rispondere efficacemente sul piano della lotta politica per la difesa dell'autonomia siciliana e sul piano della capacità di iniziativa del movimento contadino. Certo che a questo riguardo — ha proseguito Magnani — è l'elaborazione dei piani di trasformazione attraverso la partecipazione dei braccianti e dei contadini l'elaborazione dei piani non può che essere comune nel rispetto dell'autonomia delle varie organizzazioni sindacali e cooperativistiche che può che giovare certamente al nostro partito la situazione che si è creata. Va bene che la mostra come gli organizzatori non perdono occasione di fare ha creato aspettative nuove nei contadini e tra il popolo in generale. Ma la soluzione pubblica non dovrebbe per questo venir meno. Il disappunto è tanto più grande in quanto auto-volante è un po' il «feudo» della mostra una specie di mito che riassume e concentra gli stimoli all'evasione alla quale predispone il vedere tutti insieme trattori ultraveloci e comodissimi elicotteri fantasmagorici auto modelli di avere razzi.

Considerazioni sacrosante critiche vengono rivolte al cosiddetto salone dell'aeronautica. La esposizione dell'aeronautica militare mazzi per i servizi meteorologici assegna dell'organizzazione e degli elementi del settore circo e quelle di aerei con pale e eliche parchi fabbri fanno nella fiera in possono essere «salone». Basterebbe anche un vago ricordo di quello che è stato l'ultimo salone aeronautico di Parigi per sentire tutto il ridicolo di certe pretese. Il comm. Pastorino presidente della Fiera di Genova, ha già annunciato che nella prossima edizione della mostra non ci sarà salone aeronautico in modo da avere anche in Italia una rassegna biennale (quella di Torino) capace di reggere il confronto con le analoghe manifestazioni straniere in questa promessa è implicita l'autocritica che tutta va non può ritenersi esaurientemente completa e convincente. Ci sono invece i settori dedicati ai trasporti marittimi e a quelli terrestri (stradali e ferroviari). Nel primo si ha la sensazione della crisi e carenza che provocherebbe il ridimensionamento dei cantieri navali italiani previsto dal MEC: tutta una serie di grandi industriali e specializzate nella produzione di grandi motori impianti elettrici vetri speciali oggetti per l'arredamento subirebbero gravi contraccolpi.

L'esposizione dedicata ai trasporti terrestri costituisce un po' il fulcro centrale della mostra sia per le dimensioni dell'area occupata e sia per la completezza della rappresentazione degli sviluppi tecnologici. Dai vagoni a cuscino ai vagoni speciali per il trasporto di merci fra cui utilizzazione [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible]